



MANOVRA TRIENNALE

Liberalizzazioni servizi pubblici locali

Guerrini (Confartigianato): “Riforma farà risparmiare a famiglie e imprese 751milioni di euro all’anno”

“Mi auguro sia la volta buona per passare dagli annunci ai fatti e realizzare quella riforma dei servizi pubblici locali troppo a lungo rinviata e che potrà consentire di abbassare le tariffe per i consumatori, qualificare e innovare l’offerta, offrire alle imprese un’occasione di sviluppo”.

Il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini apprezza gli interventi annunciati dal Governo alle parti sociali per liberalizzare i servizi pubblici locali e che dovrebbero essere contenuti nella manovra oggi all’esame del Consiglio dei Ministri.

“Ci interessa – sottolinea Guerrini - che vengano create condizioni di efficienza per un mercato che vale 23,6 miliardi di euro e che rappresenta un fattore strategico per la competitività delle imprese. Vogliamo una riforma in grado di aprire il mercato dei servizi pubblici locali alla vera concorrenza, introducendo la regola generale dell’assegnazione dei servizi attraverso le gare. Finora abbiamo assistito soltanto a ‘prove tecniche di liberalizzazione’ con il risultato che ciascuna famiglia italiana spende in media 1.443 euro all’anno per i servizi pubblici locali. L’incidenza media di questa cifra sul reddito familiare è del 4,4%”

Secondo i dati di un Rapporto di Confartigianato, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali comporterebbe per tutti i consumatori (famiglie e imprese) un risparmio medio annuo di 751 milioni di euro.

Ipotesi di risparmio con liberalizzazione dei Servizi Pubblici Locali

valori in milioni di euro

Settore SPL	Risparmio medio annuo
Gas	180
Trasporto pubblico locale	150
Igiene ambientale	125
Acqua	124
Energia	88
Edilizia residenziale pubblica	42
Farmacie	41
Totale	751

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Confservizi e ISTAT